



NOTIZIARIO

a cura di Franco Falcone

Dipartimento di Malattie del Torace, Ospedale Bellaria-Maggiore, Via Altura 3 - 40139 Bologna
Tel. 051 6225322 - Fax 051 6225272 - E-mail: ffalcone@qubisoft.it

Editoriale

Dal Congresso di Venezia al nuovo Presidente AIPO

Il XXXVIII Congresso Nazionale AIPO, che si è svolto a Venezia ad ottobre ha visto la presenza di oltre 2100 partecipanti, dai quali sono stati raccolti 1700 questionari ECM, e la partecipazione di 2550 persone a vario titolo, con il risultato economico di un importante utile per le attività associative. La *survey* di valutazione, che verrà pubblicata su AIPONET, sembra dire alle prime valutazioni, che l'appuntamento congressuale è stato adeguato alle aspettative dei nostri associati, soprattutto, ed è l'aspetto che più ci interessa, dal punto di vista scientifico.

All'interno di un generale interesse va però rilevato che, se alcune sessioni sono state particolarmente affollate, evidenziando problemi organizzativi per l'assegnazione a sale troppo poco capienti, altre invece sono state decisamente poco seguite. Presenze numerose sono state segnalate nelle sessioni organizzate dai Gruppi di Studio con elevato numero di iscritti, a riprova che l'adesione ai Gruppi di Studio evidenzia un reale interesse per la materia. Il contribuire personalmente ai lavori, anche attraverso presentazione di comunicazioni o poster, è risultato essere un chiaro interesse evidenziato dalla *survey*, supportando il fatto che il coinvolgimento diretto ed allargato, come è sempre stato per l'AIPO, è il vero motore della partecipazione. L'iscritto AIPO non vuole lezioni paludate, accetta solo lezioni dai competenti e vuole spazi per raccontare la propria esperienza. Alcuni Gruppi di Studio si sono dimostrati più attivi e coinvolgenti rispetto ad altri, in particolare i gruppi che si occupano di tecniche e tecnologie legate alle tecniche di ventilazione ed all'endoscopia e, tra questi, anche tutti gli aspetti particolari, legati non solo alla tecnica ma anche alle sue applicazioni (vedi BAL e interstiziopatie o ventilazione e diagnosi-terapia dei disturbi respiratori nel sonno). Va rilevato tuttavia che il vasto numero di

Gruppi di Studio può aver causato interferenze nella distribuzione dei soci nelle sale, essendosi spesso sovrapposte sessioni interessanti, rendendo difficile trovare una sintesi organizzativa e costruire percorsi formativi con materie frammentate in un numero di Gruppi di Studio elevato, numerosità che probabilmente deve far riflettere sul futuro del nostro assetto organizzativo interno. I percorsi formativi raccolti in aree tematiche più vaste e complesse saranno un'opportunità da verificare.

Se i momenti scientifici sono stati comunque i più graditi da parte dei partecipanti va rilevato, con dispiacere, la scarsa frequentazione delle riunioni organizzative inerenti tematiche di politica sanitaria.

Sorpresa motivata dal fatto che a partecipare al Congresso sono stati soprattutto medici ospedalieri, professionisti che vivono personalmente ogni giorno le problematiche di organizzazione sanitaria.

Nel momento in cui si promuove l'ipotesi che nello Schema di Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, attualmente in elaborazione, possano essere accolte, per la prima volta in modo esplicito, le malattie respiratorie è opportuno e necessario che la Pneumologia si manifesti unitariamente e numericamente in modo visibile negli incontri con Organismi sanitari nazionali e regionali.

Ugualmente importante è ritrovare l'impegno partecipativo nelle riunioni congiunte con le associazioni di Volontariato, inserite al termine dei lavori, con una scelta non felice.

Il Congresso ha dimostrato comunque la vitalità della pneumologia ospedaliera e il suo interesse a confrontarsi ed aggiornarsi professionalmente. Venezia ha offerto spunti di riflessione ed autocritica che serviranno sicuramente a migliorare la nostra Associazione e l'organizzazione del futuro congresso del 2007.

Le prime riunioni del Consiglio Nazionale dopo il Congresso di Venezia si sono tenute a Roma il 21 novembre ed il 20 dicembre 2005 ed hanno portato all'elezione del Dr. Antonio Corrado come Presidente

AIPO e di Nosenzo, Falcone, Calabro, Gasparini e Greco come membri dell'Esecutivo, completato da Amaducci e Vigorito, nominati direttamente dal Presidente.

Nella prima riunione del 21 novembre, presieduta dal Presidente uscente, come da statuto, la Dr.ssa Moretti ha ripreso i temi trattati al Congresso di Venezia, in particolare ricordando l'impegno dell'Associazione in Italia e con l'ERS in Europa, volti a sollecitare le istituzioni politiche per far rientrare le malattie respiratorie a pieno titolo nei piani sanitari nazionali ed europei. Aperto il dibattito sugli esiti elettorali e sui contrasti generatisi per la formazione delle liste elettorali e per la validazione dei risultati, in relazione alle regole statutarie, la successiva discussione ha visto coinvolti molti membri del Consiglio Nazionale, impegnati a spiegare il proprio punto di vista sull'andamento delle elezioni, sulle modalità di voto, sulle regole statutarie e sul loro rispetto o meno, come condizione dell'attività associativa. Numerosi interventi hanno sottolineato la complessità dello statuto e la necessità di modifiche per rendere più agili le votazioni.

In un'atmosfera comunque societaria si sono confrontate, anche schiettamente, posizioni con pareri contrapposti, peraltro tutte accomunate dall'intento esplicito di promuovere l'Associazione verso le migliori fortune. Il parere del Comitato dei Garanti sugli eventi elettorali è stato espresso in termini di conferma dei risultati e delle modalità di raggiungimento dei medesimi e questo parere ha avuto il compito di indurre a proseguire nelle operazioni statutarie del Consiglio Nazionale, ovverossia l'elezione del Presidente, dell'Esecutivo e degli altri organi.

In particolare aleggiava nei discorsi di molti la sensazione dell'immagine che l'Associazione dava all'esterno e la necessità di tenerla comunque alta.

Anche il richiamo alla natura scientifica dell'Associazione è stato forte ed espresso da molte voci, cosicché l'apparente dissidio tra i fini scientifici ed i fini politici ha preso vita in modo forse più secco

di quanto forti fossero le convinzioni di chi finiva per trovarsi a difendere un'Associazione o tutta scientifica o tutta politica.

Il tempo e la pazienza ci chiariranno che i due obiettivi sono fratelli gemelli, anzi siamesi e che è inutile separarli o contrapporli ma che è anzi pericoloso. Peraltro, per fare politica, l'Associazione ha bisogno di molta scienza e fatta al massimo livello. Gli interventi hanno comunque ricondotto il tema alle elezioni, considerando acclarata l'approvazione, non acritica, per il passato ed altrettanto necessario il dovere di andare avanti.

Dopo la discussione il Dr. Corrado ha presentato la propria candidatura con la lettura del programma, riassumibile in alcuni punti principali costituiti dalla necessità di modifiche statutarie che introducano in particolare il ruolo del Presidente Eletto e del Past-President, dal potenziamento delle Aree scientifiche e del loro ruolo di coordinamento dei Gruppi di Studio, associando a questa attività un Centro Studi che promuova le maggiori progettazioni scientifiche e congressuali, dal coinvolgimento delle regioni al centro dell'attività politica associativa, dalla rimodulazione dei rapporti con l'Università e con le Associazioni Scientifiche e dalla necessità di potenziare le attività informatiche ed il sito web.

Pur trovandosi una vasta maggioranza di consiglieri a condividere il voto per il Dr. Corrado, l'assemblea non è riuscita a raggiungere il quorum ed il Consiglio Nazionale si è riunito nuovamente il 20 dicembre ed il voto ha consentito di eleggere Antonio Corrado a Presidente dell'AIPO e gli altri membri dell'Esecutivo, dovendosi rimandare a gennaio il completamento degli altri organi statutari. L'elezione del Presidente e dell'Esecutivo ha rimesso comunque in marcia l'Associazione, che si è data un programma e dei compiti.

FRANCO FALCONE